



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Telematica "Universitas MERCATORUM"
Nome del corso in italiano RD	DESIGN DEL PRODOTTO E DELLA MODA(<i>IdSua:1571053</i>)
Nome del corso in inglese RD	PRODUCT AND FASHION DESIGN
Classe	L-4 - Disegno industriale RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.unimercatorum.it/
Tasse	
Modalità di svolgimento	c. Corso di studio prevalentemente a distanza



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BRUNO Giordano
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studi
Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi	Facoltà di ECONOMIA

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ABETI	Maurizio	L-ART/03	ID	1	Base
2.	BIANCHI	Roberto	ICAR/13	PA	1	Base/Caratterizzante
3.	BRUNO	Giordano	MAT/05	OD	1	Base
4.	BUSATO	Filippo	ING-IND/10	PA	1	Base
5.	ELIA	Marco	ICAR/13	PA	1	Base/Caratterizzante
6.	FARINA	Carla	ICAR/13	ID	1	Base/Caratterizzante
7.	MASULLO	Antonio	ICAR/17	ID	1	Base/Caratterizzante
8.	MAZZOLI	Sergio	ICAR/16	ID	1	Caratterizzante

9.	ROMITI	Giulia	ICAR/13	OD	1	Base/Caratterizzante
10.	TOSI PAMPILI	Clara	ICAR/13	OD	1	Base/Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
Gruppo di gestione AQ	ISABELLA BONACCI ROBERTO MANIGLIO ALICE MANNOCCI ANDREA MAZZITELLI LUCA POTI' PATRIZIA TANZILLI BRUNO TASSONE
Tutor	Autilia Vitiello <i>Tutor disciplinare</i> Angelo Sgroi <i>Tutor disciplinare</i> Gianluca Tarantino <i>Tutor disciplinare</i>



Il Corso di Studio in breve

12/02/2019

L'orizzonte progettuale del designer del prodotto è l'ideazione o la ridefinizione creativa degli artefatti d'uso quotidiano e tutto ciò che le persone scelgono, acquistano, usano, consumano; la sua è una proposta di soluzioni innovative, adeguata ai bisogni del singolo e della collettività, comprensibile nell'uso, rispettosa dei requisiti normativi, coerente con le opportunità e i vincoli ambientali, tecnologici e produttivi. Il design di prodotto implica perciò una grande varietà di competenze complementari, tutte ugualmente funzionali allo sviluppo di oggetti studiati per le esigenze di chi dovrà utilizzarli, e prima ancora, realizzarli.

Il designer sa interpretare e rispondere alle attese del fruitore conciliandole con quelle del sistema economico e produttivo, ed ha le capacità necessarie a creare qualcosa che può essere realizzato secondo le logiche della riproducibilità industriale in pieno accordo col contesto socio-economico in cui opera e con le convenzioni dettate dall'uso sociale, dalle tecnologie, tradizionali e innovative, dalle tecniche d'impresa, dalle regole del mercato, della distribuzione e della comunicazione. Il suo ruolo intellettuale è quello di cogliere prontamente la domanda di design e fornire una risposta migliorativa dal punto di vista culturale, sociale, tecnico.

Il corso di laurea in DESIGN DEL PRODOTTO E DELLA MODA spazia nell'orizzonte esteso del vasto mondo degli artefatti, dai beni di consumo ai beni durevoli, e si articola in due specifici indirizzi: il design di prodotto in senso stretto e in senso lato al design dell'oggetto d'arredo, nelle innumerevoli declinazioni merceologiche dei diversi settori produttivi e industriali; il design della Moda radicato nella tradizione italiana a personalità di prestigio internazionale che hanno saputo interpretare l'innovazione mantenendo saldi i riferimenti a cui i prodotti della moda sono destinati: la donna e l'uomo.

Il corso di laurea in DESIGN DEL PRODOTTO E DELLA MODA è organizzato sulla base di uno specifico dettato: conoscere, comprendere, saper fare. A tal fine fornisce una solida formazione di base a livello teorico e operativo nell'ambito delle discipline del progetto, ed è costruito in modo da integrare, attorno al nucleo metodologico principale, tutte le discipline appropriate. Si affrontano percorsi storico-critici relativi alla cultura del progetto e all'evoluzione degli artefatti, discipline umanistiche che interpretano i contesti sociali e culturali, insegnamenti scientifici e tecnologici relativi ai materiali e alle tecnologie di trasformazione, di lavorazione e produzione, lezioni di cultura economica per poter guardare ai contesti aziendali e ai mercati. Nello stesso tempo il corso di laurea insiste, nei due indirizzi formativi, sullo sviluppo delle abilità nelle tecniche di rappresentazione- dal disegno manuale al disegno tecnico, dalla fotografia alla produzione tridimensionale di modelli di studio e di prototipi - e nelle tecniche di produzione delle immagini digitali e di interpretazione dei linguaggi visivi. I due indirizzi formativi prediligono un approccio multidisciplinare che combina insieme pragmatismo, managerialità e progettualità.

Il corso di laurea in DESIGN DEL PRODOTTO E DELLA MODA prepara una figura di Tecnico del Progetto in grado di sostenere tutte attività che portano dalla fase di ideazione a quella della produzione e distribuzione sul mercato. Al laureato in uscita si aprono ampie prospettive di impiego in tutte le attività operanti tanto nel campo del Design di prodotto, quanto nel campo del Design della moda, sia professionali sia in azienda, oltre che nelle articolate declinazioni della progettazione industriale.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

17/01/2019

L'analisi della domanda svolta seguendo le Linee guida di Ateneo proposte del Presidio di Qualità - è stata indirizzata in tre direzioni:

- 1) Consultazioni dirette attraverso la somministrazione di questionari.
- 2) Giornate di co-progettazione anche attraverso la costituzione di un Comitato di Indirizzo
- 3) Analisi documentale e studi di settore

L'iter complessivo è desumibile dalla RoadMap al seguente link:

<https://www.unimercaforum.it/progettazione-nuovi-cds-aa-20192020/cds-l-4>

Nel novembre del 2018 è stato somministrato telefonicamente a 1.244 imprese italiane (su un campione di 5.320) un questionario, volto a identificare i Corsi di Studio che le imprese valutano di interesse maggiore in termini di occupabilità futura, ovvero la domanda del mercato del lavoro, i profili professionali che ritengono di maggior interesse per le proprie attività, la loro reperibilità e quindi la necessità di tali profili professionali nel breve e lungo periodo.

Il lavoro di consultazione della letteratura disponibile (descritta nella pagina

<https://www.unimercaforum.it/progettazione-nuovi-cds-aa-20192020/cds-l-4> ha consentito una valutazione qualitativa delle potenzialità degli ambiti occupazionali di riferimento.

L'incrocio delle informazioni raccolte attraverso il questionario e gli esiti degli incontri effettuati hanno evidenziato una domanda di formazione dal sistema produttivo, e dall'industria culturale con particolare riguardo alla sua dimensione territoriale. L'industria Culturale e Creativa (da sola, senza considerare gli altri segmenti della nostra economia) dà lavoro a più di 1,5 milioni di persone, il 6,1% del totale degli occupati in Italia. Dato anch'esso in crescita: +1,6%, con un risultato superiore alla dinamica del complesso dell'economia (+1,1%). Sono i dati del Rapporto Unioncamere 'Io Sono Cultura' redatto insieme a Symbola con il patrocinio del MIBACT. In tale contesto il design offre uno spaccato fondamentale ed economicamente rilevante.

Ai fini della progettazione del Corso di Laurea, l'Ateneo ha quindi costituito un Comitato Proponente (CP) composto da: Prof. Tonino Paris già Professore Ordinario Disegno Industriale Sapienza-, già Componente CUN Fondatore e Direttore della Rivista Scientifica Fascia A ANVUR 'Disegno Industriale', fondatore alla Sapienza dell'area didattica e di ricerca nel Design.

Prof. Giordano Bruno - già docente di Matematica Sapienza Direttore ISIA Valutatore ANVUR

Prof. Riccardo Tiscini Ordinario S.S.D. SECS-P/07 presso l'Università Telematica 'Universitas Mercatorum'.

Il Comitato Proponente a valle di un processo consultivo informale ha individuato un Comitato di Indirizzo (CI), insieme al quale è stata completata la co-progettazione del CdS. Il CI è composto da una rappresentanza istituzionale rappresentata dalle principali associazioni di categoria, da alcuni esponenti del tessuto produttivo e si è riunito il 15 gennaio 2019, all'interno di un'iniziativa sul tema: 'Quali frontiere di lavoro', che ha visto anche il coinvolgimento di rappresentanze del mondo dello spettacolo, del cinema, della televisione e dei nuovi media.

La bozza della parte ordinamentale della SUA CdS è stata progettata dal CP con il CI ed è stata sottoposta alle parti interessate attraverso l'invio di un questionario tra dicembre 2018 e gennaio 2019. Gli esiti del questionario sono stati confrontati con l'analisi documentale parallelamente condotta dal CP. Il questionario è stato indirizzato a incrociare le attitudini e le competenze previste per ogni professione individuata nella Scheda SUA secondo l'applicativo ISFOL Fabbisogni imprese (<http://fabbisogni.isfol.it/>) con le esigenze espresse dai soggetti coinvolti. Nella riunione conclusiva il progetto del CdS è stato sottoposto all'attenzione del comitato proponente per un ultimo parere.

Altresì, si è provveduto alla redazione di un documento 'Analisi della Domanda per il corso di Studi L-4' che riassume l'impianto di lavoro, prospettive e visione d'insieme. L'Ateneo ha infine avviato un cantiere di lavoro articolato in una serie di azioni ulteriori di accompagnamento alla progettazione delle schede insegnamento, attraverso convegni e seminari ad hoc, che consentiranno di proseguire il lavoro di co-progettazione e consultazione delle parti sociali.

I materiali relativi sono disponibili al link: <https://www.unimercaforum.it/progettazione-nuovi-cds-aa-20192020/cds-l-4>

Link : <https://www.unimercatorum.it/progettazione-nuovi-cds-aa-20192020/cds-l-4> (Pagina internet contenente il dettaglio di tutte le attività di consultazione e le relative evidenze documentali)

▶ QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

05/03/2019

Le consultazioni sono effettuate dal Corso di Studio e i verbali delle riunioni del Comitato di Indirizzo sono disponibili al link esterno fornito.

Oltre ai verbali, viene redatto un documento di Analisi della domanda coerente con le Linee Guida adottate dal PQA.

Link : <https://www.unimercatorum.it/anvur-accREDITAMENTO-iniziale-2019/aicds-l-4> (Analisi della domanda L4 (R20) - Reportistica Consultazioni Parti sociali (R44) - Verbali Comitati di Indirizzo (R21))

▶ QUADRO A2.a
R^{AD}

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Junior product designer

funzione in un contesto di lavoro:

progettare un nuovo prodotto o un servizio
progettare una brochure, un video o un sito web
ideare e progettare il design di prodotto e gli aspetti riguardanti la comunicazione, anche negli ambiti della multimedialità
collaborare all'ideazione e alla produzione culturale, a mostre e attività culturali nel campo del design per istituzioni, enti pubblici o privati, redazioni giornalistiche.

competenze associate alla funzione:

sviluppare la progettazione e industrializzazione di nuovi prodotti;
sviluppare la progettazione di strumenti e artefatti
tradurre le linee guida progettuali in requisiti di prodotto;
comunicare efficacemente, attraverso linguaggi adeguati, l'idea progettuale;
valutare le implicazioni economiche e organizzative delle scelte progettuali operate;
valutare la fattibilità industriale del prodotto realizzato.
progettare strategie di comunicazione sia a stampa che su supporti digitali;
produrre relazioni tecniche;
realizzare presentazioni video, cartacee e modelli fisici.

sbocchi occupazionali:

Il laureato si potrà inserire in aziende o in studi di progettazione , preferibilmente orientate al design, concorrendo alle seguenti posizioni:

junior product designer
assistente progettista
assistente sviluppo e ricerca
assistente ufficio produzione e fornitori

junior accessory designer

junior textile designer

stylist, quality controller

junior graphic designer
web designer

Junior Fashion Designer

funzione in un contesto di lavoro:

assumere e interpretare l'indirizzo creativo definito da chi coordina il processo progettuale
gestire efficacemente le fasi di sviluppo di prodotti/collezioni moda
controllare il processo di scelta tra alternative tecnologiche, materiche, produttive che accompagnano il progetto
valutare gli aspetti di sostenibilità sociale, economica ed ambientale
supportare l'attività di progettazione nel campo dei prodotti moda, ovvero di tutti quei prodotti che fanno capo ai settori del tessile, abbigliamento e accessori moda

Tale figura è in grado di assumere e interpretare l'indirizzo creativo definito da chi coordina il processo progettuale e di gestire efficacemente le fasi di sviluppo di prodotti/collezioni moda, esprimendo capacità di controllo del processo e di scelta tra alternative tecnologiche, materiche, produttive che accompagnano il progetto, valutandone anche gli aspetti di sostenibilità sociale, economica ed ambientale. E' supporto all'attività di progettazione nel campo dei prodotti moda, ovvero di tutti quei prodotti che fanno capo ai settori del tessile, abbigliamento e accessori moda.

Il Laureato si inserisce all'interno del sistema professionale in diversi ambiti:

Produzione: Tecnico per la progettazione stampa tessuto; Tecnico assistente per lo sviluppo modelli; Tecnico dell'abbigliamento e della moda; Uomo prodotto

Creazione: Assistente operativo ufficio stile; Cool Hunter; Disegnatore progettista CAD; Ricercatore di tessuti; Ricercatore di materiali; Tecnico ufficio stile; Textile design;

Commerciale/distribuzione: Visual merchandiser; Assistant Store Manager; Assistente Fashion coordinator;

Comunicazione: Tecnico per allestimento stand fiere; Assistente fotografia; Tecnico grafico di moda; Assistente alla progettazione di eventi.

competenze associate alla funzione:

leggere i comportamenti sociali e i contesti culturali, relazionali e simbolici che caratterizzano le società contemporanee; analizzare, interpretare e codificare al fine progettuale le dinamiche di scelta e utilizzo dei prodotti moda da parte degli individui e dei diversi gruppi sociali;

tradurre gli elementi di analisi nella progettazione di nuovi prodotti con attenzione alle qualità estetico-formali, alle caratteristiche prestazionali del prodotto (confort, sicurezza, resistenza all'usura ecc.) e al valore comunicativo e simbolico associato al prodotto e trasferito all'interno del sistema distributivo e dei servizi al consumo;

tradurre sul piano visivo elementi di analisi e di sintesi progettuale;

tradurre le linee guida progettuali in requisiti di prodotto;

scegliere i materiali in funzione delle loro qualità percettive, comunicative, estetiche e delle prestazioni richieste rispetto ai differenti contesti d'uso dei prodotti;

comunicare efficacemente, attraverso linguaggi adeguati, l'idea progettuale;

valutare le implicazioni economiche e organizzative delle scelte progettuali operate;

valutare la fattibilità industriale del prodotto realizzato.

sbocchi occupazionali:

Il laureato si potrà inserire in aziende del settore moda o in studi di progettazione concorrendo alle seguenti posizioni:

Tecnico per la progettazione stampa tessuto

Tecnico assistente per lo sviluppo modelli

Tecnico dell'abbigliamento e della moda

Assistente operativo ufficio stile

Disegnatore progettista CAD

Ricercatore di tessuti

Ricercatore di materiali

Tecnico ufficio stile

Textile design

Visual merchandiser

Assistant Store Manager

Assistente Fashion coordinator

Tecnico per allestimento stand fiere

Tecnico grafico di moda
Assistente alla progettazione di eventi.

Brand Store Designer

funzione in un contesto di lavoro:

supporto tecnico alla progettazione nel settore dell'interior e exhibit design;
supporto tecnico alla progettazione di una collezione di prodotti di moda e/o design (prodotto e processi);
supporto tecnico all'analisi di prodotti e processi di produzione nel settore moda e del design del prodotto con particolare attenzione al made in Italy;
supporto tecnico alla pianificazione e realizzazione di analisi di mercato e piani di marketing per lo sviluppo di un prodotto (o processo) innovativo;
supporto tecnico alla pianificazione e gestione di piani di comunicazione che prevedano azioni promozionali e di branding innovative;
supporto tecnico alla pianificazione del processo di distribuzione e vendita del prodotto.

competenze associate alla funzione:

conoscenza delle metodologie, tecniche e sistemi per la progettazione di spazi e contesti legati al settore del Design e della Moda;
conoscenza dei prodotti e dei processi di produzione con particolare riferimento e confronto con il settore moda e design italiano;
capacità d'innovare il prodotto locale attraverso la conoscenza di nuovi stili e trend di mercato;
conoscenza dei materiali e le tecnologie disponibili per la progettazione e valorizzazione di produzioni locali innovative;
competenza nella pianificazione e realizzazione di analisi di mercato per lo sviluppo di prodotti e processi;
capacità di definire sistemi per la diffusione e per la comunicazione, anche promozionale, del prodotto.

sbocchi occupazionali:

Il laureato si potrà inserire in aziende titolari di brand o in studi di progettazione concorrendo alle seguenti posizioni:

assistente e/o collaboratore alla direzione artistica di un brand;
assistente al team della collezione nello sviluppo di modelli;
assistente e/o collaboratore alla direzione artistica di un brand;
assistente al team della collezione nello sviluppo di modelli; collaboratore alla attività di progettazione e sviluppo;
collaboratore alla programmazione di una collezione predisponendo le varianti necessarie per raggiungere le varie fasce di mercato;
assistente alla progettazione del display dei prodotti negli uffici di visual merchandising; assistente stylist, editor nell'ambito dell'editoria curator per eventi, mostre ed esposizioni.
assistente e/o collaboratore alla direzione artistica di un brand;
assistente al team della collezione nello sviluppo di modelli; collaboratore alla attività di progettazione e sviluppo;
collaboratore alla programmazione di una collezione predisponendo le varianti necessarie per raggiungere le varie fasce di mercato;
interior designer, progettista di spazi espositivi, corner/concept store designer, visual designer, show designer, set designer, packaging designer



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Disegnatori tecnici - (3.1.3.7.1)
2. Disegnatori tessili - (3.1.3.7.2)
3. Tecnici della produzione manifatturiera - (3.1.5.3.0)
4. Grafici - (3.4.4.1.1)



08/02/2019

L'ammissione al Corso di Laurea richiede il possesso di un Diploma di Scuola Media Superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente o idoneo dalla normativa vigente. Il riconoscimento dell'idoneità dei titoli di studio conseguiti all'estero ai soli fini dell'ammissione al Corso di Studio è deliberato dall'Università, nel rispetto degli accordi internazionali vigenti.

Le conoscenze richieste per l'accesso e la verifica della preparazione iniziale avverrà tramite le modalità previste dal Regolamento Didattico del corso di studio. E' altresì richiesta un'adeguata preparazione di base nell'ambito artistico, matematico e scientifico. Il livello di approfondimento delle conoscenze di base richiesto è quello previsto nei programmi di studio delle scuole secondarie di secondo grado e sarà verificato secondo le modalità previste nel Regolamento Didattico del Corso di Studio

Il livello di approfondimento delle conoscenze di base richiesto è quello previsto nei programmi di studio delle scuole secondarie di secondo grado. È inoltre richiesta un'adeguata conoscenza di una seconda lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, almeno di livello B1 del quadro normativo di riferimento europeo.

Agli studenti che non superano il test somministrato in fase di accesso, ed intendono ugualmente iscriversi, sono assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che verranno assolti con attività di recupero formativo consistenti nell'obbligo a seguire i precorsi (Corsi Zero) appositamente erogati dall'Università ed a superare i relativi test finali.



07/03/2019

Il corso di studio è ad accesso libero. Ai sensi della normativa vigente (DM 270/04 art.6, comma 1) il Regolamento didattico del CdS prevede una verifica delle conoscenze volta a valutare il grado di preparazione individuale. Per chi intenda iscriversi al corso è prevista, pertanto, una prova preliminare sulle seguenti aree tematiche: area artistica, area matematica e scientifica.

Tale prova è svolta on-line in forma di un test di 30 domande a risposta multipla e si ritiene superata se si ottiene un punteggio pari o superiore a 15. La verifica della preparazione iniziale mediante test ha lo scopo di orientare lo studente nella scelta del corso di studio e di valutare l'attitudine e la preparazione agli studi, documentandosi attraverso i moderni strumenti di comunicazione. Nel caso lo studente non superi il test con un punteggio sufficiente, gli sarà assegnato un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA), per assolvere il quale dovrà seguire un corso di recupero e ripetere successivamente il test, che verterà sugli argomenti trattati nel corso. Le attività aggiuntive previste nel corso di recupero riguarderanno conoscenze relative alla aree artistiche e matematico-scientifiche.

Link : <https://www.unimercuratorum.it/anvur-accREDITAMENTO-INIZIALE-2019/aicds-I-4> (Regolamento accesso L4 (R60) - Esempi di Test d'Ingresso (S15))

12/02/2019

L'obiettivo caratterizzante questo corso di laurea in DESIGN DEL PRODOTTO E DELLA MODA è la formazione di un profilo integrato con competenze operative sia nel campo del design del prodotto, sia in quello del design della moda con una enfasi particolare, in entrambi i casi, per la comunicazione e la multimedialità. In ogni caso in Corso di Laurea intende formare una figura di progettista capace di unire alle conoscenze metodologiche per lo sviluppo del progetto, quelle strumentali utili alla sua corretta contestualizzazione e realizzazione, tenuto conto dei vincoli e delle risorse del sistema produttivo in cui opera. Questa scelta è legata, da un lato, alla volontà di fornire le competenze di base necessarie a chi intende proseguire gli studi nelle varie articolazioni delle lauree magistrali in design. Dall'altro, alla volontà di rispondere positivamente all'esigenza emersa dal sistema produttivo e professionale di poter disporre di competenze integrate al primo livello della formazione universitaria. L'obiettivo principale è quindi l'acquisizione di un know how di base sull'impostazione, la conduzione e la realizzazione di progetti di design del prodotto, della comunicazione e della multimedialità, con la possibilità offerta agli studenti di caratterizzare un proprio personale percorso accentuando la preparazione sui suddetti versanti. Questa opportunità di caratterizzare in più sensi una formazione integrata si esprime mediante la possibilità di seguire insegnamenti storico-critici, tecnico-scientifici e di supporto alla progettazione e laboratori progettuali web based. La sperimentazione progettuale viene svolta sia nei laboratori virtuali, sia in altre forme di didattica interattiva e nella prova finale di laurea.

Tali laboratori virtuali saranno svolti nell'ambito delle altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro e come parte integrante di alcuni insegnamenti specifici, laddove il docente ritenga opportuno integrare, insieme alle attività di didattica interattiva, una parte laboratoriale che a titolo esemplificativo e non esaustivo potrà essere articolata:

- viaggi virtuali in aziende convenzionate, integrati dai casi aziendali proposti dai docenti su cui gli studenti sono chiamati a produrre elaborati;
- video tutorial su software e applicativi per la progettazione ed il disegno seguiti dall'assegnazione di un progetto di sviluppo da sottoporre al docente di riferimento;
- prova finale laboratoriale tramite un lavoro individuale di progettazione con caratteristiche di originalità accompagnato da un elaborato scritto, su un tema o un caso aziendale, sotto la guida di un docente Relatore.

Gli obiettivi specifici del percorso formativo si articolano nei seguenti ambiti disciplinari:

- L'area delle discipline scientifiche di base fornirà allo studente le nozioni fondamentali necessarie a comprendere i fondamenti chimici delle tecnologie e l'analisi matematica
- L'area delle tecnologie fornirà allo studente le conoscenze sulle tecnologie dell'architettura, sulla scienza e tecnologia dei materiali e sulla fisica tecnica industriale.
- L'area umanistica attraverso un approccio interdisciplinare fornirà allo studente le conoscenze per affrontare le tematiche della storia contemporanea e dell'estetica, nella consapevolezza della cultura progettuale del design italiano, sintesi tra mestiere e professione.
- L'area del design e comunicazione multimediale insieme alle discipline tecnico ingegneristiche offriranno allo studente gli strumenti per acquisire le competenze relative al disegno industriale ed alla sua rappresentazione e all'architettura degli interni e allestimenti e alla meccanica applicata alle macchine. Il cinema, la fotografia e la televisione completeranno la formazione dello studente per le nuove tecnologie digitali.
- L'area delle scienze economiche e sociali introdurrà lo studente, agli aspetti legati alla gestione aziendale nei suoi aspetti tecnico economici, commerciali e di marketing. La psicologia sociale e la sociologia completeranno la formazione nell'ambito dei processi culturali e comunicativi.

L'offerta di un variegato quadro formativo permette allo studente di coltivare una specifica cultura visiva, di acquisire competenze tecniche e strumentazioni progettuali di base, nonché di praticare i linguaggi espressivi dei media. Il corso di studi offre anche gli strumenti metodologici e teorici per sviluppare una dimensione riflessiva e i fondamenti critici per orientarsi nei cambiamenti del rapporto fra le discipline connesse al design e la società. Ulteriore obiettivo è lo sviluppo di un'attitudine a coniugare i differenti aspetti fattuali e materiali dell'ideazione e della progettazione.

I laboratori virtuali applicativi prevedono esperienze di progettazione web based sia nel campo della moda che del design industriale.

Si acquisiscono competenze sia di tipo progettuale, sia di tipo tecnico-scientifico. Ulteriori conoscenze tecnico-scientifiche mirate sono previste tra le attività formative affini e integrative e nel laboratorio applicativo virtuale.

Gli obiettivi di apprendimento sono riportati annualmente in maniera dettagliata nel Manifesto degli studi, illustrando i contenuti minimi dei Laboratori virtuali di progettazione, delle Discipline strumentali di base, delle Tecnologie, delle Discipline storico-critiche, filosofiche e delle scienze sociali.

In ogni laboratorio virtuale di progettazione vengono esplicitati i presupposti teorici e le metodologie progettuali, si apprendono e sperimentano modalità di lavoro individuali e di gruppo, si scelgono e si provano le tecniche più appropriate per la presentazione dei processi e dei risultati progettuali.

A sottolineare il fatto che si tratta di un corso di laurea universitario viene attribuita una grande importanza anche al contributo delle discipline non progettuali in senso stretto (discipline scientifiche, storico-critiche, umanistiche) che hanno il compito di aprire l'orizzonte culturale di riferimento degli studenti, di fornire loro gli strumenti per la gestione di progetti innovativi e di metterli in condizione di rispondere alle sollecitazioni provenienti dai rapidi mutamenti in atto nei contesti tecnologici, produttivi, socio-economici e ambientali.

 QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Lo studente svilupperà capacità di comprensione di tematiche relative al design di prodotti e servizi per i settori moda e fashion driven, con una particolare attenzione all'evoluzione delle tendenze e dei modelli di consumo contemporanei.</p> <p>Il laureato in DESIGN DEL PRODOTTO E DELLA MODA acquisirà le conoscenze relative alle strategie, agli strumenti e ai metodi che caratterizzano l'ambito del design del prodotto moda e della comunicazione per i settori fashion e fashion driven. Tali conoscenze devono riguardare sia i processi evolutivi che hanno caratterizzato lo sviluppo del design per la moda nell'ambito dello scenario nazionale e internazionale, sia le visioni e gli sviluppi più recenti e innovativi. In particolare il Corso di Laurea si propone di formare figure con una specifica propensione verso i temi dell'innovazione sostenibile e della interpretazione in chiave contemporanea di culture produttive radicate e profonde che giocano un ruolo fortemente significativo in termini di sviluppo economico locale. Gli studenti saranno in grado di interpretare in modo consapevole e critico l'evoluzione delle tendenze dell'offerta nel settore moda e delle esigenze del mercato.</p> <p>Tali conoscenze si raggiungono attraverso l'acquisizione di strumenti metodologici, storici e critici nei settori disciplinari affrontati nel corso di studi; di conoscenze delle tecniche dei linguaggi espressivi e progettuali nella moda e della comunicazione; di una specifica preparazione ideativa e progettuale maturata in attività laboratoriali virtuali web based nelle quali è simulata l'attività professionale. La verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento avviene principalmente attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (esami orali e/o scritti, elaborati progettuali ed esposizioni orali).</p>
	<p>L'acquisizione della capacità di applicare conoscenza e comprensione, cioè della capacità di connettere i saperi e tradurli operativamente in modo efficace in abilità progettuali, è ottenuta attraverso una modalità didattica che si basa sul metodo dell'imparare attraverso la pratica. Le</p>

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

attività laboratoriali virtuali web based individuali o di gruppo promuovono nello studente l'attitudine a riconvertire e finalizzare i diversi contributi disciplinari alla pratica del progetto. In concreto lo studente apprende le capacità di utilizzare e manipolare i saperi acquisiti nei corsi teorici e a decidere quando, come e a quali saperi ricorrere per strutturare il problema progettuale. Durante il lavoro assegnatogli nell'ambito del laboratorio applicativo virtuale lo studente sviluppa un progetto individuale o di gruppo, mettendo in pratica le conoscenze tecniche e teorico-critiche acquisite e imparando a collocarsi all'interno dei modi delle attività professionali nel campo della progettazione per la moda. Nel corso del triennio gli studenti acquisiscono anche le informazioni base relative ai materiali per la moda e in particolare al tessuto. Questi obiettivi sono raggiunti in modo particolare attraverso gli insegnamenti, le attività di didattica interattiva, la riflessione critica, i laboratori applicativi virtuali, le pratiche curatoriali, le pratiche performative e lo studio individuale. Grande importanza ai fini della verifica della reale capacità di applicare le conoscenze è data ai laboratori virtuali e alle attività di didattica interattiva promosse dai docenti.

▶ QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

AREA SCIENTIFICO TECNOLOGICA

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Design della moda e del prodotto:

- Possiede una buona conoscenza della MATEMATICA PER IL DESIGN
- Possiede una buona conoscenza della FISICA TECNICA INDUSTRIALE E AMBIENTALE
- Possiede una buona conoscenza della SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI
- Possiede una buona conoscenza dell'INFORMATICA PER IL DESIGN
- Possiede una buona conoscenza delle TECNICHE E METODI DI RAPPRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Design della moda e del prodotto:

- Sa orientarsi nella MATEMATICA PER IL DESIGN per scopi progettuali
- Sa applicare la conoscenza della FISICA TECNICA INDUSTRIALE E AMBIENTALE ai contesti di progettazione
- Sa utilizzare la conoscenza della SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI nella fase di progettazione e disegno
- Sa applicare la conoscenza dell'INFORMATICA PER IL DESIGN
- Sa utilizzare la conoscenza delle TECNICHE E METODI DI RAPPRESENTAZIONE DEL PROGETTO per il disegno ed il designing

LAteneo ha redatto le schede insegnamento, complete dei 5 descrittori, per ogni insegnamento di base, caratterizzante e affine. Il documento si chiama "Piano di Studi L4" ha codice R23 ed è scaricabile da questo link <https://www.unimercaforum.it/anvur-accreditamento-iniziale-2019/aicds-l-4>

Allo stesso link è disponibile il documento "Matrice di competenze L4" con codice R45. Tale matrice consente di incrociare Area di Apprendimento/Insegnamenti/5 Descrittori

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

AREA UMANISTICA

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Design della moda e del prodotto:

- Possiede una buona conoscenza della STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA E DELLE ARTI APPLICATE
- Possiede una buona conoscenza della COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE DEL PROGETTO
- Possiede una buona conoscenza della PSICOLOGIA SOCIALE
- Possiede una buona conoscenza della SOCIOLOGIA DEI PROCESSI SOCIALI E COMUNICATIVI

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Design della moda e del prodotto:

- Sa utilizzare la conoscenza della STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA E DELLE ARTI APPLICATE per la realizzazione di progetti
- Sa utilizzare la conoscenza della COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE DEL PROGETTO per la presentazione di progetti
- Sa orientarsi nella PSICOLOGIA SOCIALE al fine di valutare l'impatto del proprio progetto
- sa orientarsi nella SOCIOLOGIA DEI PROCESSI SOCIALI E COMUNICATIVI al fine di collegare il proprio disegno di progetto alla percezione che si vuole fare esprimere al fruitore

LAteneo ha redatto le schede insegnamento, complete dei 5 descrittori, per ogni insegnamento di base, caratterizzante e affine. Il documento si chiama "Piano di Studi L4" ha codice R23 ed è scaricabile da questo link <https://www.unimercuratorum.it/anvur-accreditamento-iniziale-2019/aicds-l-4>

Allo stesso link è disponibile il documento "Matrice di competenze L4" con codice R45. Tale matrice consente di incrociare Area di Apprendimento/Insegnamenti/5 Descrittori

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

AREA DISEGNO E PROGETTAZIONE

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Design della moda e del prodotto:

- Possiede una buona conoscenza della METODOLOGIA DEL DESIGN
- Possiede una buona conoscenza del DESIGN DELLA MODA o DEL PRODOTTO
- Possiede una buona conoscenza del DISEGNO E MODELLISTICA
- Possiede una buona conoscenza della SINTESI FINALE DEL PROGETTO DI MODA o PRODOTTO
- Possiede una buona conoscenza del DESIGN DEGLI INTERNI E ALLESTIMENTI DEGLI SPAZI ESPOSITIVI
- Possiede una buona conoscenza del DISEGNO TECNICO E RAPPRESENTAZIONE

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Design della moda e del prodotto:

- Sa utilizzare la conoscenza della METODOLOGIA DEL DESIGN in fase di progettazione
- Sa applicare la conoscenza del DESIGN DELLA MODA O DEL PRODOTTO per sviluppare progetti
- Sa utilizzare la conoscenza del DISEGNO E MODELLISTICA per disegnare e presentare il proprio progetto
- Sa sviluppare una SINTESI FINALE DEL PROGETTO DI MODA o PRODOTTO
- sa applicare la conoscenza del DESIGN DEGLI INTERNI E ALLESTIMENTI DEGLI SPAZI ESPOSITIVI ai contesti appropriati
- Sa utilizzare la conoscenza del DISEGNO TECNICO E RAPPRESENTAZIONE per scopi progettuali e di presentazione

LAteneo ha redatto le schede insegnamento, complete dei 5 descrittori, per ogni insegnamento di base, caratterizzante e affine. Il documento si chiama "Piano di Studi L4" ha codice R23 ed è scaricabile da questo link <https://www.unimercuratorum.it/anvur-accreditamento-iniziale-2019/aicds-l-4>

Allo stesso link è disponibile il documento "Matrice di competenze L4" con codice R45. Tale matrice consente di incrociare Area di Apprendimento/Insegnamenti/5 Descrittori

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

AREA ECONOMICO GIURIDICA

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Design della moda e del prodotto:

- Possiede una buona conoscenza dell'ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
- Possiede una buona conoscenza del DIRITTO COMMERCIALE
- Possiede una buona conoscenza dell'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Design della moda e del prodotto:

- Sa applicare la conoscenza dell'ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE ad un contesto aziendale
- Sa orientarsi nel DIRITTO COMMERCIALE relativo alla proprietà intellettuale e alla brevettazione
- Sa utilizzare la conoscenza dell'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE in contesti aziendali

LAteneo ha redatto le schede insegnamento, complete dei 5 descrittori, per ogni insegnamento di base, caratterizzante e affine. Il documento si chiama "Piano di Studi L4" ha codice R23 ed è scaricabile da questo link <https://www.unimercuratorum.it/anvur-accreditamento-iniziale-2019/aicds-l-4>

Allo stesso link è disponibile il documento "Matrice di competenze L4" con codice R45. Tale matrice consente di incrociare Area di Apprendimento/Insegnamenti/5 Descrittori

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di

Il titolo di laurea in DESIGN DEL PRODOTTO E DELLA MODA sarà conferito a studenti che abbiano acquisito autonomia di giudizio e capacità critica in relazione ai diversi aspetti e settori della cultura del progetto legato al mondo della moda, specificamente declinate come segue:
a) i laureati dovranno dimostrare capacità di elaborare dati ed informazioni, evidenziando una visione critica rispetto alla storia del design e della moda, ai linguaggi artistici contemporanei con riferimento anche ai media della televisione e del cinema.

La capacità di giudizio viene stimolata e testata fin dal primo anno, attraverso lo sviluppo di ricerche personali tese a collegare il mondo della moda con i fattori sociali e con più ampi contesti storici, produttivi ed artistici. In particolare lo studente al secondo anno e terzo anno approfondirà gli aspetti teorico-critici che riguardano l'evoluzione della cultura materiale, la cultura del prodotto made in italy, nonché gli aspetti filosofici, simbolici ed estetici in generale legati alla dimensione culturale della moda.

b) i laureati dovranno dimostrare sensibilità a cogliere le implicazioni delle tendenze internazionali nel campo dell'evoluzione della moda e degli stili e le prospettive dei nuovi modelli di consumo, legandole a scenari culturali e produttivi ampi e in particolare alle opportunità strategiche di innovazione e sviluppo competitivo.

<p>giudizio</p>	<p>Tale capacità viene sviluppata e verificata sia in corsi teorici che nei laboratori applicativi virtuali sin dal primo anno. La fenomenologia degli stili contemporanei e le tendenze del design sono oggetto al secondo anno di insegnamenti integrati. Al terzo anno vengono affrontate specificamente le tematiche del design strategico per la moda, introducendo alla pianificazione dell'impresa design oriented nel panorama di mercati globali.</p> <p>c) i laureati dovranno dimostrare di saper impostare criticamente un progetto di grafica e comunicazione, giudicandolo in particolare come fattore strategico per promozione della brand identity di un'azienda. Tale capacità di giudizio viene sviluppata attraverso lezioni teoriche, presentazione di casi di studio esemplari ed attività laboratoriali e verificata sia negli esami conclusivi che attraverso prove in itinere.</p> <p>L'elaborazione di una capacità autonoma di giudizio è molto importante per il laureato in design per la moda che vorrà inserirsi nel settore del giornalismo e che potrà eventualmente verificare la propria attitudine attraverso uno specifico laboratorio applicativo virtuale.</p> <p>La prova finale rappresenta infine un importante momento di verifica della maturità dello studente in termini di capacità critica e di riflessione su tematiche sociali e scientifiche legate al settore fashion driven.</p>
<p>Abilità comunicative</p>	<p>Il laureato in DESIGN DEL PRODOTTO E DELLA MODA dovrà essere in possesso di competenze atte a trasmettere un insieme vasto di contenuti specifici della cultura del design applicata al settore della moda, sia attraverso il linguaggio scritto e parlato, sia attraverso le tecniche espressive di rappresentazione, elaborazione dell'immagine e comunicazione proprie del settore. Sin dal primo anno le discipline preposte all'acquisizione delle suddette competenze vengono insegnate partendo dal presupposto che il processo di rappresentazione si fonda non solo sull'abilità grafica, ma su un atto critico-interpretativo</p> <p>Il laureato dovrà essere in grado di comunicare efficacemente gli scenari e le scelte culturali che hanno indirizzato lo sviluppo di un progetto, l'evoluzione del processo creativo dall'idea iniziale sino alla definizione dei materiali e dei dettagli qualitativi dei prodotti.</p> <p>Lo studente sarà tenuto durante tutto il percorso formativo ad organizzare presentazioni intermedie del proprio lavoro, abituandosi al linguaggio tecnico del settore ed esponendo l'evoluzione delle diverse fasi di ricerca. I lavori progettuali realizzati attraverso la didattica interattiva prevederanno presentazioni articolate e multimediali per elevare le abilità comunicative degli studenti.</p> <p>Il lavoro di laurea è concepito non solo come occasione per sperimentare le attitudini di ricerca e/o progetto, ma specificamente come momento preposto a verificare che lo studente sappia esprimersi correttamente nel linguaggio del settore e comunicare efficacemente contenuti scientifici e progettuali.</p>
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Il laureato potrà intraprendere percorsi formativi superiori che potranno portarlo a specializzarsi in settori anche molto differenti del fashion design. I possibili settori in cui affinerà la propria preparazione riguardano soprattutto l'area prettamente creativa che ruota attorno al mondo della moda, l'area del design strategico, l'area del giornalismo per la moda. Grazie ad una preparazione che integra saperi tecnici e cultura umanistica, il laureato in design per la moda è predisposto a studiare in maniera autonoma e all'auto-apprendimento, sia che continui la formazione universitaria sia che entri in percorsi formativi all'interno di una azienda.</p> <p>Tutto il percorso di laurea, proponendo brief progettuali applicati a problematiche reali, è teso a sviluppare la capacità di orientarsi a partire da informazioni che in parte vengono date, in parte vanno ricercate ed elaborate autonomamente.</p> <p>Il laboratorio applicativo virtuale al terzo anno vede lo studente impegnato in attività e casi aziendali studiati in collaborazione con aziende o studi qualificati selezionati dalla Facoltà che operano nel settore fashion driven. Tale esperienza ha come obiettivo anche quello di stimolare e verificare le suddette capacità di auto-apprendimento.</p>



08/02/2019

La Laurea si consegue con il superamento di una prova finale, che consiste nella redazione di un elaborato scritto a cura dello studente sotto la guida di un docente Relatore. Si tratta di un lavoro individuale di progettazione laboratoriale virtuale web based con caratteristiche di originalità accompagnato da un elaborato scritto. L'elaborato finale può essere anche un lavoro originale, di tipo teorico, che sviluppa un tema affrontato durante la frequenza di uno degli insegnamenti o dei laboratori virtuali seguiti nei tre anni di corso. In entrambi i casi è prevista la figura di un supervisore con il quale concordare e verificare sia l'argomento che lo sviluppo del progetto.



05/03/2019

Le modalità di svolgimento della prova finale sono definite nel Regolamento del Corso di Studio.

Link : <https://www.unimercatorum.it/anvur-accreditamento-iniziale-2019/aicds-I-4> (Regolamento Prova Finale (AI27) - Regolamento del CdS L4 (R24))



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE

Link: <https://www.unimercatorum.it/anvur-accreditamento-iniziale-2019/aicds-I-4>

▶ QUADRO B1.c

Articolazione didattica on line

05/03/2019

Le attività didattiche si svolgono in modalità e-learning, utilizzando le seguenti metodologie:

- 1) erogazione di lezioni multimediali ed interattive, seguite da interventi sincroni e asincroni di e-counseling sui contenuti e da test o prove di valutazione formativa;
- 2) didattica interattiva sincrona ed asincrona via chat, web conference, forum, e-mail;
- 3) attività collaborative di tipo e-tivity in ambiente online.

Le attività di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e autoapprendimento (A) sono progettate al fine di valorizzare l'apprendimento in stretta relazione con gli obiettivi formativi dello specifico insegnamento.

Descrizione link: Piano di Studi L4 (R23)

Link inserito: <https://www.unimercatorum.it/anvur-accreditamento-iniziale-2019/aicds-I-4>

▶ QUADRO B1.d

Modalità di interazione prevista

05/03/2019

Il processo formativo è gestito in raccordo tra docente e tutor di riferimento che hanno, a seconda della loro funzione, compiti di orientamento, monitoraggio e di sollecitazione motivazionale, di supporto tecnico e multimediale, metodologico didattico e di coordinamento.

Il docente è la figura centrale che possiede competenze disciplinari, il tutor affianca il docente per le attività comunicative, organizzative e di supporto.

Nelle attività di progettazione dei materiali didattici (DE) e nelle discussioni tematiche avviate in piattaforma (DI), il docente è affiancato dalla figura dell'e-cultore, esperto della materia, individuato dai preposti organi accademici fra coloro che abbiano titoli a ricoprire la figura di cultore della materia. Al cultore della materia non vengono attribuite responsabilità didattiche che dunque svolge solo attività di supporto al docente.

Sono state previste attività di formazione continua sulla DE e DI, i cui destinatari sono gli attori della didattica on-line.

La composizione dello staff tutoriale, coordinata dal docente disciplinarista e titolare dell'insegnamento, consente sia un monitoraggio puntuale delle attività proposte allo studente e sia di intervenire per una continua assistenza e supporto motivazionale utile agli studenti, anche integrando attività di didattica erogativa (DE) e/o didattica interattiva (DI) .

Lo staff tecnologico, infine, supporta il docente anche nella pianificazione complessiva.

Descrizione link: Interazione con gli studenti B1d (E20)

Link inserito: <https://www.unimercautorum.it/anvur-accreditamento-iniziale-2019/aicds-l-4>

▶ QUADRO B2.a | **Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

▶ QUADRO B2.b | **Calendario degli esami di profitto**

▶ QUADRO B2.c | **Calendario sessioni della Prova finale**

▶ QUADRO B3 | **Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	ICAR/13	Anno di corso 1	DESIGN DEL PRODOTTO 1 link	ROMITI GIULIA	OD	14	112	✓
2.	ICAR/13	Anno di corso 1	DESIGN DELLA MODA 1 link	TOSI PAMPHILI CLARA	OD	14	112	✓
3.	ICAR/17	Anno di corso 1	DISEGNO E MODELLISTICA link			8		
4.	ING-IND/10	Anno di corso 1	FISICA TECNICA INDUSTRIALE E AMBIENTALE link	BUSATO FILIPPO	PA	6	48	✓
5.	INF/01	Anno di corso 1	INFORMATICA PER IL DESIGN link			6		
6.	MAT/05	Anno di corso 1	MATEMATICA PER IL DESIGN link	BRUNO GIORDANO	OD	6	48	✓
7.	ICAR/13	Anno di corso 1	METODOLOGIA DEL DESIGN link	FARINA CARLA	ID	12	96	✓
8.	L-ART/03	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA E DELLE ARTI APPLICATE link	ABETI MAURIZIO	ID	8	64	✓

9.	L-ART/06	Anno di corso 2	COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE DEL PROGETTO link			6		
10.	ICAR/16	Anno di corso 2	DESIGN DEGLI INTERNI E ALLESTIMENTI DEGLI SPAZI ESPOSITIVI link	MAZZOLI SERGIO	ID	8	64	
11.	ICAR/13	Anno di corso 2	DESIGN DEL PRODOTTO 2 link	ELIA MARCO	PA	14	112	
12.	ICAR/13	Anno di corso 2	DESIGN DELLA MODA 2 link			14		
13.	ICAR/17	Anno di corso 2	DISEGNO TECNICO E RAPPRESENTAZIONE link	MASULLO ANTONIO	ID	6	48	
14.	M-PSI/05	Anno di corso 2	PSICOLOGIA SOCIALE link			8		
15.	ING-IND/22	Anno di corso 2	SCIENZA E TECNOLOGIA DEEI MATERIALI link			6		
16.	SPS/08	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI SOCIALI E COMUNICATIVI link			6		
17.	ING-IND/15	Anno di corso 2	TECNICHE E METODI DI RAPPRESENTAZIONE DEL PROGETTO link			6		
18.	IUS/04	Anno di corso 3	DIRITTO COMMERCIALE link			10		
19.	SECS-P/08	Anno di corso 3	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE link			6		
20.	SECS-P/10	Anno di corso 3	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE link			8		
21.	ICAR/13	Anno di corso 3	SINTESI FINALE DEL PROGETTO DI MODA link			10		
22.	ICAR/13	Anno di corso 3	SINTESI FINALE DEL PROGETTO DI PRODOTTO link	BIANCHI ROBERTO	PA	10	80	

▶ QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule, Laboratori, Sale di studio e Biblioteche

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule, Laboratori, Sale di studio e Biblioteche

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule, Laboratori, Sale di studio e Biblioteche

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule, Laboratori, Sale di studio e Biblioteche

▶ QUADRO B4

Infrastruttura tecnologica - Requisiti delle soluzioni tecnologiche

Descrizione link: Guida all'utilizzo della Piattaforma E-learning (E26)

Link inserito: <https://www.unimercatorum.it/anvur-accREDITAMENTO-INIZIALE-2019/aicds-I-4>

▶ QUADRO B4

Infrastruttura tecnologica - Contenuti multimediali

Descrizione link: Guida tecnologica per didattica interattiva (E28)

Link inserito: <https://www.unimercatorum.it/anvur-accREDITAMENTO-INIZIALE-2019/aicds-I-4>

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Questo servizio è organizzato e integrato tra le funzioni svolte dall'Ateneo; il CdS è direttamente coinvolto nell'ambito del servizio. L'Ateneo e il CdS svolgono attività di orientamento in ingresso rivolto agli studenti di scuola secondaria superiore al fine di stimolarne scelte consapevoli per un proprio processo formativo e a favorirne il passaggio all'Università. 05/03/2019

Per quanto concerne lo studente adulto, già inserito nell'attività lavorativa, l'orientamento e la formazione si dispiegano nelle forme proprie del life long learning, ossia quel percorso di apprendimento permanente teso ad aggiornare costantemente il bagaglio culturale e professionale dell'individuo, giacché la società globalizzata e l'introduzione sempre più frequente di innovazioni lo spingono e quasi lo obbligano a tenersi al passo con il cambiamento.

Le attività offerte consistono in:

a) incontri in Ateneo che prevedano un tour virtuale attraverso la piattaforma e-learning, spiegazioni differenziate delle offerte

formative, a seconda degli interessi e delle competenze in entrata;

b) valutazione delle competenze in entrata e questionario di autovalutazione 'conosci te stesso', disponibili in piattaforma o in presenza, al fine di comprendere predisposizioni naturali, interessi e aspetti della personalità dei futuri discenti;

c) eventuali corsi di formazione gratuiti sulle tecniche di apprendimento per gli studenti, a partire dalla valutazione delle competenze in entrata;

d) incontri in loco per presentare l'offerta formativa nei quali gli studenti avranno la possibilità di chiarire i loro quesiti attraverso l'incontro con tutor ed orientatori; 'lezioni prova' per le aspiranti matricole che potranno utilizzare la piattaforma online per acquisire competenze nella gestione dell'apprendimento in rete.

Significativa è l'attività con le scuole che prevede:

1. Informazioni precise, sintetiche e schematiche sull'offerta formativa.
2. Orientamento e assistenza ex ante, in itinere ed ex post.
3. Contatto diretto con docenti, tutor e personale specializzato.
4. Un learning environment, altamente personalizzabile, atto ad arricchire e a promuovere le singole esigenze dei discenti, con servizi di comunicazione sincrona e asincrona.
5. Opportunità di interazione tra discenti per promuovere una comunicazione individualizzata, condividere materiali, favorire iniziative, divulgare avvisi, risolvere problemi, eccetera.
6. La riorganizzazione e il potenziamento delle azioni che pongono al centro lo studente mediante monitoraggio della carriera, definizione e integrazione dei saperi in entrata, attività di tutorato.
7. La raccolta di esigenze formative del discente al fine di compiere un'analisi dettagliata delle richieste dell'utenza.

E' in fase di progettazione una summer school con corsi e giochi interattivi sulle discipline del CdS di avvicinamento alla materia.

Descrizione link: Linee Guida Orientamento in Ingresso (E41)

Link inserito: <https://www.unimercaforum.it/anvur-accreditamento-iniziale-2019/aicds-I-4>

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Questo servizio è organizzato e integrato tra le funzioni svolte dall'Ateneo; il CdS è direttamente coinvolto nell'ambito del servizio. Le attività di orientamento in itinere offrono un insieme di servizi di guida/consulenza agli studenti durante il percorso di studi. L'orientamento in itinere viene attuato, nell'ambito del CdS, dai tutor con la supervisione del coordinatore CdS. 05/03/2019

Il tutor ricopre un ruolo fondamentale nel processo di apprendimento on line. In questa dimensione, il tutor si occupa di assistere i discenti nel processo di formazione risolvendo eventuali criticità legate al processo di apprendimento, tramite l'inserimento in piattaforma di eventuali avvisi e modalità di studio dei singoli corsi.

Trattandosi di formazione a distanza, il tutor orientatore ha il compito di supportare, guidare e motivare i discenti, i quali rischierebbero - essendo fisicamente distanti - di estraniarsi dal percorso formativo. Egli deve, altresì, orientare il discente nella fase iniziale dei collegamenti nella piattaforma tecnologica (è richiesta, quindi, una certa familiarità con gli strumenti informatici e/o social network), rispondere ai suoi quesiti, fornire indicazioni sui materiali didattici da utilizzare e/o di

approfondimento nonché sulle modalità degli esami. D'altra parte, la funzione del tutor è quella di raccordo tra il docente e gli studenti: in tale ottica, il tutor raccoglie eventuali istanze da parte degli studenti su problematiche inerenti la fruizione dei materiali in piattaforma e su eventuali divergenze tra materiale studiato in piattaforma e quanto richiesto in sede d'esame.

Tutta l'attività del tutor è coordinata a monte da un docente, delegato alla didattica dall'Università, che supporta il tutor stesso nella sua attività di orientamento e assistenza agli studenti. Ciò al fine di migliorare gli standard di qualità e la gestione di tutta l'informazione presente in piattaforma.

In sintesi l'attività di orientamento e di affiancamento del tutor è finalizzata a:

1. garantire allo studente la qualità della didattica;
2. fornire una formazione culturale aggiornata ed una preparazione professionale consona alle esigenze poste dalla società e dal mondo del lavoro;
3. far emergere le peculiari attitudini dello studente onde svilupparne la creatività e le competenze necessarie all'ingresso nel mondo del lavoro e alla riqualificazione professionale;
4. assicurare la sostenibilità, da parte dello studente, del carico complessivo dell'attività programmata per ciascun periodo didattico e dei relativi ritmi di lavoro;
5. rimuovere le particolari difficoltà incontrate dagli studenti nella prima fase degli studi universitari;
6. favorire lo sviluppo cognitivo, facendo ricorso prevalentemente a modalità di apprendimento aperto e autonomo idonee alla formazione professionale, anche continua e permanente, degli utenti, nella fattispecie degli utenti/lavoratori e di utenti diversamente abili.

Infine, l'attività del tutor si esplica non solo nella fase di gestione della didattica erogativa ma anche nel raccordo tra docente e studente in fase di fruizione della didattica interattiva, rispetto a delle scadenze didattiche (consegna degli elaborati previsti, partecipazione alle web conference, ricevimenti on line, etc.).

Per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, l'orientatore trasferisce ai discenti un vero e proprio metodo di studio con l'obiettivo di pervenire ad uno standard di apprendimento più robusto ed efficace.

Le attività di tutoraggio on-line si svolgono mediante:

- a. monitoraggio del sistema di tracciamento automatico delle attività formative;
- b. registrazione delle attività di monitoraggio didattico e tecnico (quantità e qualità delle interazioni rispetto alle scadenze didattiche).

I relativi dati sono resi disponibili al docente e allo studente per le attività di valutazione e di autovalutazione.

L'orientamento avviene in forma interattiva come guida/consulenza, coordinamento dell'andamento complessivo della classe e coordinamento del gruppo di studenti. Tali attività utilizzano i diversi strumenti di interazione disponibili (sistema di FAQ, forum, incontri virtuali, seminari live di approfondimento). Il Tutor per la didattica on-line ricorre a test online periodici e ad interrogazioni virtuali sincrone e asincrone con modalità interattiva attraverso un sistema di aula virtuale.

Su base trimestrale il Coordinatore del CdS promuove una riunione di monitoraggio con l'obiettivo di pianificare le azioni correttive.

Descrizione link: Linee Guida Orientamento in itinere (E42)

Link inserito: <https://www.unimercatorum.it/anvur-accreditamento-iniziale-2019/aicds-I-4>

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

A partire dall'anno accademico 2016 /2017, grazie a una Convezione con l'Associazione delle Camere di Commercio Italiane all'estero, gli studenti potranno svolgere il periodo di stage anche all'estero. Sul fronte dei programmi di mobilità per tirocinio, la rete delle Camere di Commercio fornirà grande supporto all'azione di coinvolgimento delle aziende presenti sul territorio.

05/03/2019

Quest'obiettivo è particolarmente sentito da Universitas Mercatorum, che nel tempo ha avviato numerose e proficue collaborazioni con il mondo imprenditoriale, al fine di colmare il divario tra ricerca e realtà imprenditoriale e sostenere l'innovazione nelle PMI.

Inoltre Universitas Mercatorum ha ricevuto dalla Commissione Europea il riconoscimento della Erasmus Charter for Higher Education (ECHE), che permette all'Università di partecipare a tutte le attività di cooperazione e mobilità europea e internazionale nell'ambito del nuovo Programma Erasmus+ per l'istruzione e formazione 2014/2020, consolidando i diversi progetti finora realizzati in ambito internazionale e intraprendendo nuove azioni di internazionalizzazione.

Descrizione link: Linee Guida Orientamento in uscita (E43) - Linee Strategiche Internazionalizzazione adottate dal Senato (E49)

Link inserito: <https://www.unimercatorum.it/anvur-accreditamento-iniziale-2019/aicds-I-4>

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

i *In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Universitas Mercatorum ha ricevuto dalla Commissione Europea il riconoscimento della Erasmus Charter for Higher Education (ECHE), che permette all'Università di partecipare a tutte le attività di cooperazione e mobilità europea e internazionale nell'ambito del nuovo Programma Erasmus+ per l'istruzione e formazione 2014/2020, consolidando i diversi progetti finora realizzati in ambito internazionale e intraprendendo nuove azioni di internazionalizzazione.

La partecipazione ai programmi di mobilità Erasmus+ rappresenta uno straordinario incentivo per gli studenti e neolaureati, non solo al fine di migliorare la propria performance di apprendimento e rafforzare il grado di occupabilità e le prospettive di carriera, ma anche al fine di aumentare la partecipazione più attiva alla società nonché migliorare la consapevolezza del progetto europeo e dei valori dell'UE.

Per quanto riguarda il personale docente e amministrativo, Erasmus+ rappresenta una straordinaria opportunità per rafforzare le proprie competenze, accrescere la capacità di determinare cambiamenti in termini di modernizzazione e apertura internazionale all'interno dell'Ateneo, nonché migliorare la qualità del lavoro e delle attività a favore degli studenti.

In questa prospettiva, Universitas Mercatorum si prefigge di promuovere la partecipazione degli studenti, dei docenti e dello staff ai programmi di mobilità Erasmus+ e di sostenere fortemente il coinvolgimento di docenti e ricercatori stranieri nello svolgimento dei programmi di studio, anche incoraggiando l'uso della lingua inglese negli insegnamenti impartiti presso l'università.

Sul fronte dei programmi di mobilità per tirocinio, la rete delle Camere di Commercio fornirà grande supporto all'azione di coinvolgimento delle aziende presenti sul territorio. Quest'obiettivo è particolarmente sentito da Universitas Mercatorum, che nel tempo ha avviato numerose e proficue collaborazioni con il mondo imprenditoriale, al fine di colmare il divario tra ricerca e realtà imprenditoriale e sostenere l'innovazione nelle PMI.

2. A seguito del rilascio della Carta Erasmus+, l'Ateneo ha avviato l'organizzazione delle strutture di supporto scientifico e amministrativo alle varie attività correlate all'avvio e al funzionamento dei programmi di mobilità individuale Erasmus+. Le strutture di riferimento sono:

- la Commissione scientifica per le Relazioni Internazionali, composta dai docenti Simona Andreano e Giulio Piccirilli, cui è affidata la promozione e la stipula degli accordi interistituzionali Erasmus e degli accordi di cooperazione internazionale, previa approvazione da parte del Rettore, attraverso la verifica preliminare dei percorsi formativi e delle attività didattiche e di ricerca delle università; le attività di selezione degli studenti candidati per la mobilità outgoing e la stipula, previa approvazione da parte del Coordinatore del CDL, del learning agreement tra Universitas Mercatorum, l'ateneo ospitante e lo studente selezionato per l'approvazione del programma di studi da seguire all'estero; il monitoraggio delle attività formative svolte dagli studenti presso gli istituti partner al fine di garantirne la coerenza con gli obiettivi formativi del CdL in cui lo studente è iscritto; l'approvazione, al termine del soggiorno all'estero, del programma concordato con lo studente al fine di assicurare il riconoscimento dei crediti maturati; e le attività di supporto accademico agli studenti incoming al fine di garantire un corretto svolgimento delle loro attività formative presso l'Ateneo;
- l'ufficio per le Relazioni Internazionali (dott.ssa Patrizia Tanzilli e dott. Simone Costa), cui è affidata la gestione degli aspetti amministrativi inerenti le attività di mobilità (es. richiesta di sovvenzione comunitaria per la mobilità di studenti e personale, procedura di riconoscimento crediti, stipula dell'accordo finanziario con lo studente, richiesta delle licenze per l'Online Linguistic Support e assegnazione delle licenze agli studenti, ecc.), nonché le attività di supporto ai docenti interessati a partecipare ad una call nell'ambito del programma Erasmus+ o di altri programmi nazionali e internazionali, finalizzati all'erogazione di fondi per l'attuazione di progetti di cooperazione, e l'assistenza amministrativa nella fase di realizzazione dei progetti;
- la Segreteria Studenti, cui è affidata l'assistenza degli studenti che partecipano ai programmi di mobilità per l'espletamento delle incombenze burocratiche nella fase antecedente, durante e successiva alla permanenza all'estero, anche attraverso indicazioni pratiche per l'alloggio, la mensa, corsi di italiano, accesso a biblioteche e iniziative culturali offerte dalla città ecc.

Sul piano operativo, la Commissione per le Relazioni internazionali, costituita a marzo 2015, sta attualmente curando, anche attraverso la valorizzazione di rapporti di collaborazione già avviati dai docenti dell'Ateneo con atenei stranieri, le attività preliminari alla stipula delle convenzioni con altri atenei europei.

L'Ateneo ha presentato la propria candidatura all'Agenzia nazionale Indire in occasione del bando 2016, al fine di ottenere la sovvenzione comunitaria per i progetti di mobilità afferenti alla 'Key action 1' (mobilità individuale). Pertanto, a partire dall'anno accademico 2016/2017, gli studenti stanno concorrendo regolarmente all'assegnazione di borse di mobilità Erasmus ai fini di studio da svolgere nel medesimo anno accademico presso le Università europee partner.

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Bulgaria	EPU - European Polytechnical University		08/09/2015	solo italiano
2	Portogallo	Universidade Aberta Lisboa		08/09/2015	solo italiano
3	Spagna	Universidad a distancia de Madrid		08/09/2015	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il dipartimento di Job Placement dell'Universitas Mercatorum è stato istituito con la primaria finalità di sviluppare e potenziare la collaborazione tra Università e mondo produttivo, nonché l'attivazione di nuovi strumenti di aggregazione per raccogliere stimoli dalle imprese e dagli enti interessati a cooperare con l'Ateneo nell'individuazione e nel perseguimento di attività comuni. Il servizio di Job Placement dell'Universitas Mercatorum:

05/03/2019

PROMUOVE

un dialogo costante tra Università-Imprese

SVILUPPA

una rete di contatti privilegiati tra l'Ateneo e le Aziende presenti su tutto il territorio internazionale

SUPPORTA

l'internazionalizzazione per la promozione e la tutela del 'Made in Italy' di qualità

REALIZZA

progetti di alternanza Università-Lavoro

Descrizione link: Linee Guida Orientamento in uscita (E43)

Link inserito: <https://www.unimercatorum.it/anvur-accreditamento-iniziale-2019/aicds-l-4>

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

Non applicabile a questa fase.

05/03/2019

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Non applicabile a questa fase.

05/03/2019



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Non applicabile a questa fase.

05/03/2019

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

Non applicabile a questa fase.

05/03/2019

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

L'Ateneo, anche in coerenza del cambio di mission e dell'essere diventato l'Ateneo delle imprese, ha strutturato adeguate procedure di raccolta delle opinioni di enti e aziende.

05/03/2019

Si allega il questionario progettato.

Descrizione link: Questionario aziende per tirocini (R4)

Link inserito: <https://www.unimercatorum.it/anvur-accreditamento-iniziale-2019/aicds-I-4>



Di seguito sono riportati gli specifici ambiti di responsabilità in materia di Qualità.

Rettore: ha la responsabilità complessiva della qualità della didattica e della ricerca. Esercita questa responsabilità attraverso le sue funzioni istituzionali di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche, di programmazione dello sviluppo e del miglioramento continuo ed attraverso l'emanazione, attraverso Decreto, di regolamenti in materia di qualità.

Comitati Paritetici: sovrintendono alla qualità delle attività didattiche, esprimendo pareri sulla qualità delle stesse e dei servizi forniti agli studenti.

Presidio della Qualità: Il Presidio della Qualità supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di Assicurazione della Qualità di tutto l'Ateneo, propone strumenti comuni per l'AQ e attività formative per la loro applicazione, supporta il Rettore, la Facoltà ed i corsi di studio (CdS) per le attività comuni in materia di Qualità.

Nucleo di Valutazione: effettua valutazioni periodiche interne dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità della gestione amministrativa, delle attività didattiche e di ricerca.

Direttore: è responsabile, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione e dal Rettore, della qualità complessiva dei servizi, delle risorse strumentali e delle attività prestate dal personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo.

Presidente Facoltà: attua le deliberazioni del Consiglio di Facoltà in materia di Qualità della didattica e della Ricerca, sovrintendendo al regolare svolgimento ed al miglioramento continuo di tutte le attività didattiche e organizzative.

Consiglio di Facoltà: propone modifiche del Regolamento Didattico d'Ateneo riguardanti l'ordinamento didattico dei Corsi di studio, programma annualmente l'attività didattica e le azioni di miglioramento continuo, esprime pareri sui Regolamenti didattici dei Corsi di studio.

Coordinatori dei Corsi di Laurea: Il Coordinatore propone al Consiglio di Facoltà il progetto didattico, ne cura l'attuazione e la gestione, attraverso l'organizzazione e la gestione delle risorse necessarie per la sua realizzazione, e coordina tutte le attività e progetti di miglioramento continuo della qualità della didattica.

I Coordinatori dei corsi di studio e il Presidio della Qualità sono supportati dalla Segreteria degli Studenti che, insieme al manager didattico e ai tutor di materia, rilevano gli indicatori per la qualità e forniscono dati in entrata e in uscita ai soggetti coinvolti nel processo di gestione del sistema.

Presidio di Qualità dell'Ateneo: ruolo e responsabilità

1. Alta qualificazione dei propri componenti, in relazione ad esperienze specifiche nella didattica, nella Qualità, nella valutazione, nella gestione dei processi organizzativi e manageriali.
2. Presidenza del Presidio affidata a un docente, Professoressa Maria Antonella Ferri (Associato) di rilevante e pluriennale esperienza didattica e gestionale.
3. Numero dei componenti (5= cinque) sostanzialmente ridotto e, in ogni caso, adeguato alle caratteristiche dimensionali dell'Ateneo.
4. Un supporto tecnico e amministrativo al PQA fornito da personale proveniente da esperienze significative come il Nucleo di Valutazione di Ateneo, gli uffici operanti in materia di didattica e servizi agli studenti all'interno dell'Ateneo, l'area amministrativa.
5. Una decisa e rilevante apertura a criteri di accesso alle informazioni e alla massima trasparenza. Difatti il PQA e, tramite questo l'Ateneo, garantisce pieno diritto di accesso ai dati e al reperimento di tutte le informazioni necessarie, nonché la pubblicazione degli atti, nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza.
6. Una modalità di funzionamento flessibile e operativa, senza rinunciare a criteri indispensabili di formalità. Il Presidio deve riunirsi, di norma, almeno una volta al mese. La convocazione è effettuata almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione. Tuttavia, il Presidente può, per impellenti motivi, convocare il Presidio con un preavviso inferiore rispetto al termine precedentemente indicato. Le sedute del Presidio non sono pubbliche, comunque il Presidente, per la discussione di argomenti di particolare interesse, può chiedere la presenza e l'intervento di figure esterne con competenze specifiche rispetto all'argomento trattato. In caso di assenza del Presidente, la seduta è presieduta da un componente del Presidio

designato dal Presidente. In mancanza di designazione, presiede la seduta il componente più anziano in ruolo. Le funzioni di segretario sono svolte dal componente con minore anzianità di servizio.

7. In materia di pubblicità della verbalizzazione il Presidio garantisce la trasparenza del suo operato assicurando la più ampia divulgazione dei suoi atti, anche mediante strumenti multimediali. Estratti di verbale sono comunicati, anche mediante invio telematico, alle strutture interessate ad adottare i conseguenti provvedimenti.

8. L'attività del Presidio è organizzata sia sulla base di un piano di lavoro annuale e pluriennale che sulla base degli interventi ed azioni che si rendono necessari in relazione alle esigenze emergenti.

I requisiti sono i seguenti:

Adozione della Scheda Unica Annuale sulla Ricerca SUA-RD;

Presenza di un Presidio per la Qualità.

SUA-RD e rapporto Annuale sulla Ricerca.

Il Presidio della Qualità (PQA) è stato rinnovato con Decreto Rettorale del 13 maggio 2016n. 13:

Ferri Maria Antonella - Professore Associato Universitas Mercatorum

Tanzilli Patrizia - Direttore d'Ateneo Universitas Mercatorum

Martiniello Laura - Professore Associato Universitas Mercatorum

Mazzitelli Andrea Ricercatore Universitas Mercatorum

Simone Costa - Funzionario Universitas Mercatorum

Il suddetto PQA è coadiuvato da una segreteria tecnico-amministrativa costituita da personale proveniente da esperienze significative come il Nucleo di Valutazione di Ateneo, gli uffici operanti in materia di didattica e l'area amministrativa.

Descrizione link: Piano di assicurazione della Qualità della Didattica (E4)

Link inserito: <https://www.unimercuratorum.it/anvur-accreditamento-iniziale-2019/aicds-I-4>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

05/03/2019

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Il Corso di Studio (contribuisce alla realizzazione del progetto di Assicurazione della Qualità per la formazione, in coerenza con gli indirizzi di AQ di Ateneo e la gestione operativa del Presidio di Qualità dell'Ateneo. Il PQA, d'accordo con i vertici del CdS, ha attivato un sistema di AQ mirato a promuovere, guidare, sorvegliare e verificare efficacemente le attività del CdS. Com'è noto il sistema AVA richiede che ogni Ateneo si doti di un sistema AQ dei CdS. In tale direzione si è mosso il nostro CdS che ha ritenuto di impostare il presidio di AQ su:

- a) La definizione degli obiettivi da raggiungere;
- b) L'individuazione e la messa in opera delle azioni che permettono di raggiungere gli obiettivi;
- c) L'utilizzo di modalità credibili di verifica del loro effettivo raggiungimento.

Sulla base dell'adozione del 'Piano della Qualità', un vero e proprio atto di indirizzo che ha comportato l'emissione di una serie di indicazioni, suggerimenti, raccomandazioni, standardizzazioni operative scritte, rivolte ai Responsabili, il CdS ha definito ed adottato un sistema di gestione per la Qualità. Ciò ha comportato, prioritariamente, l'identificazione dei processi per la gestione del CdS, nonché la definizione della struttura organizzativa e delle responsabilità in ordine alla gestione dei processi fondamentali per l'AQ del CdS. Tali processi sono stati suddivisi in più sotto processi, al fine di separare la responsabilità per la gestione del sotto processo dalle altre posizioni di responsabilità. In sintesi, l'AQ del CdS prevede il responsabile dell'AQ e il gruppo per il Riesame, mentre la Commissione Paritetica Docenti-Studenti è funzionante a di Facoltà.

Nell'area delle attività formative il PQA - anche attraverso uno stretto rapporto con i docenti Referenti - assicura l'adozione del sistema di AQ per il CdS in questione e per tutti i CdS dell'Ateneo con particolare riferimento alla SUA-CdS, al Rapporto di Riesame e ai flussi informativi con il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Ulteriore compito fondamentale dell'AQ di CdS è quello di condurre annualmente la redazione del Rapporto Annuale di Riesame, sotto la guida del Coordinatore del CdS che lo sovrintende e ne assume la responsabilità. A tale attività partecipa altresì un rappresentante degli studenti e dei rappresentanti del mercato del lavoro. Il Rapporto di Riesame viene poi

approvato dagli organi che hanno la responsabilità nella progettazione e attivazione del CdS e nell'individuazione delle risorse necessarie.

Il Rapporto annuale di Riesame per il CdS costituisce la componente fondamentale delle attività di Auto-valutazione e lo strumento di controllo della validità della progettazione e la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

A) Attori del processo di AQ

Il Gruppo di Riesame

La CPDS-Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Facoltà

La Commissione, sulla base delle informazioni derivanti dalla Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS), dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e di altre informazioni istituzionali disponibili, valuta se:

- a) il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
- b) i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- c) la qualificazione dei Docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- d) i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- e) al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi;
- f) i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;
- g) l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.

Inoltre, la CPDS

- h) individua indicatori per la valutazione dei risultati della didattica e dei servizi agli studenti;
- i) in particolare promuove le innovazioni dei percorsi didattici, l'istruzione permanente, l'orientamento pre e post-laurea, il tutorato;
- l) formula pareri sull'attivazione e soppressione dei corsi di studio.

B) Processo di AQ

Il Processo di Assicurazione della Qualità per il CdS prevede l'attuazione dei seguenti punti.

1. Definizione dei risultati di apprendimento attesi.

Annualmente, essi sono verificati e modificati o confermati ai fini della richiesta di rinnovo della istituzione/attivazione, anche in base alle osservazioni riportate della relazione della CPDS e del Rapporto di Riesame, come anche della verifica della loro coerenza con i fabbisogni e le aspettative della società e del mercato del lavoro.

Le eventuali proposte di modifica vengono discusse dal coordinatore, dal Gruppo di Gestione AQ, dal Consiglio di CdS, e deliberate dalla governance di Ateneo, sentito il parere della Facoltà.

2. Progetto e pianificazione del percorso formativo che permetta di raggiungere i risultati di apprendimento attesi stabiliti.

Nel rispetto della normativa e del Regolamento didattico di Ateneo, il CdS provvede a verificare che i risultati di apprendimento attesi siano effettivamente conseguiti.

Il Gruppo di gestione AQ assicura il corretto e regolare svolgimento delle attività e, periodicamente ovvero almeno in occasione della Relazione annuale della CPDS-Commissione Paritetica Docenti-Studenti, progetta interventi migliorativi della vita complessiva del Corso di Laurea.

Il Gruppo di Riesame, a partire dai risultati conseguiti, progetta interventi migliorativi su base annuale.

3. Disponibilità di risorse di docenza, infrastrutture e servizi adeguate, risultati di apprendimento attesi stabiliti.

Spetta al Coordinatore del CdS la responsabilità di richiedere le risorse di docenza, con la collaborazione e l'accordo del Coordinamento Didattico di Ateneo e la Direzione amministrativa e la governance di Ateneo.

4. Monitoraggio dei risultati del processo formativo, al fine di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti, ovvero la qualità del servizio di formazione offerto.

Il Corso di studio cura/programma attività

di raccolta e analisi delle informazioni relative alla qualità di erogazione della didattica e dei servizi connessi, delle valutazioni della qualità del percorso formativo proposto

di valutazione del livello e della qualità dell'apprendimento

di monitoraggio delle carriere degli studenti
di aggiornamento (continuo) delle informazioni sulla scheda SUA-CdS..
Definizione di un sistema di gestione.

6. Rendere pubbliche le informazioni relative alla propria organizzazione e all'offerta didattica, secondo i principi di trasparenza

7. Promuovere il miglioramento, se non continuo, almeno periodico del servizio di formazione e del sistema di gestione, da condurre annualmente e che deve comportare la redazione di un rapporto annuale consuntivo e riepilogativo.

Responsabili del suddetto lavoro di miglioramento del servizio di formazione e del sistema di gestione sono rispettivamente la Commissione paritetica e il Gruppo di Gestione AQ. La redazione del rapporto annuale è a cura del Coordinatore del CdS.

Descrizione link: Piano di assicurazione della Qualità della Didattica (E4)

Link inserito: <https://www.unimercatorum.it/anvur-accreditamento-iniziale-2019/aicds-l-4>

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

05/03/2019

Lo scadenziario di Ateneo è contenuto nel Piano della Qualità.

Descrizione link: Piano di assicurazione della Qualità della Didattica (E4)

Link inserito: <https://www.unimercatorum.it/anvur-accreditamento-iniziale-2019/aicds-l-4>

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

05/03/2019

Non applicabile a questa fase.

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

05/03/2019

Si veda il 'Documento di Progettazione del CdS'.

Descrizione link: Documento di Progettazione L4 (R40)

Link inserito: <https://www.unimercatorum.it/anvur-accreditamento-iniziale-2019/aicds-l-4>

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

Descrizione link: Piano di assicurazione della Qualità della Didattica (E4)

Link inserito: <https://www.unimercaforum.it/anvur-accreditamento-iniziale-2019/aicds-I-4>



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Telematica "Universitas MERCATORUM"
Nome del corso in italiano RD	DESIGN DEL PRODOTTO E DELLA MODA
Nome del corso in inglese RD	PRODUCT AND FASHION DESIGN
Classe RD	L-4 - Disegno industriale
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.unimercatorum.it/
Tasse	
Modalità di svolgimento RD	c. Corso di studio prevalentemente a distanza



Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

BRUNO Giordano

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

Consiglio di Corso di Studi

Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi

Facoltà di ECONOMIA



Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	ABETI	Maurizio	L-ART/03	ID	1	Base	1. STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA E DELLE ARTI APPLICATE
2.	BIANCHI	Roberto	ICAR/13	PA	1	Base/Caratterizzante	1. SINTESI FINALE DEL PROGETTO DI PRODOTTO
3.	BRUNO	Giordano	MAT/05	OD	1	Base	1. MATEMATICA PER IL DESIGN
4.	BUSATO	Filippo	ING-IND/10	PA	1	Base	1. FISICA TECNICA INDUSTRIALE E AMBIENTALE
5.	ELIA	Marco	ICAR/13	PA	1	Base/Caratterizzante	1. DESIGN DEL PRODOTTO 2
6.	FARINA	Carla	ICAR/13	ID	1	Base/Caratterizzante	1. METODOLOGIA DEL DESIGN
7.	MASULLO	Antonio	ICAR/17	ID	1	Base/Caratterizzante	1. DISEGNO TECNICO E RAPPRESENTAZIONE
8.	MAZZOLI	Sergio	ICAR/16	ID	1	Caratterizzante	1. DESIGN DEGLI INTERNI E ALLESTIMENTI DEGLI SPAZI ESPOSITIVI
9.	ROMITI	Giulia	ICAR/13	OD	1	Base/Caratterizzante	1. DESIGN DEL PRODOTTO 1
10.	TOSI PAMPHILI	Clara	ICAR/13	OD	1	Base/Caratterizzante	1. DESIGN DELLA MODA 1



requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
---------	------	-------	----------

Rappresentanti degli studenti non indicati



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
---------	------

BONACCI	ISABELLA
---------	----------

MANIGLIO	ROBERTO
----------	---------

MANNOCCI	ALICE
----------	-------

MAZZITELLI	ANDREA
------------	--------

POTI'	LUCA
-------	------

TANZILLI	PATRIZIA
----------	----------

TASSONE	BRUNO
---------	-------



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
---------	------	-------	------

Vitiello	Autilia		Tutor disciplinare	
----------	---------	--	--------------------	--



Sgroi	Angelo		Tutor disciplinare	
-------	--------	--	--------------------	--



Tarantino	Gianluca		Tutor disciplinare	
-----------	----------	--	--------------------	--



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
---	----

Programmazione locale	No
-----------------------	----



Sedi del Corso



DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso:Piazza Mattei, n. 10 - 00186 ROMA - ROMA - ROMA

Data di inizio dell'attività didattica	01/08/2021
--	------------

Studenti previsti	720
-------------------	-----



Eventuali Curriculum



Design della moda	104
-------------------	-----

Design del prodotto	204
---------------------	-----



Altre Informazioni

RAD



Codice interno all'ateneo del corso

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

Numero del gruppo di affinità

1

Data della delibera del senato accademico / consiglio di amministrazione relativa ai gruppi di affinità della classe

14/12/2018



Date delibere di riferimento

RAD



Data di approvazione della struttura didattica

14/12/2018

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

14/12/2018

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

21/12/2018

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

i La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 15 febbraio 2021 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. *Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
2. *Analisi della domanda di formazione*
3. *Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
4. *L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
5. *Risorse previste*
6. *Assicurazione della Qualità*

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione TECNICA CORSI DI NUOVA ISTITUZIONE - L4



Non previsto per i corsi erogati integralmente a distanza

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2021	E82110421010	DESIGN DEGLI INTERNI E ALLESTIMENTI DEGLI SPAZI ESPOSITIVI	ICAR/16	Docente di riferimento Sergio MAZZOLI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	ICAR/16	64
2	2021	E82120421005	DESIGN DEL PRODOTTO 1	ICAR/13	Docente di riferimento Giulia ROMITI <i>Professore straordinario a t.d. (art.1 comma 12 L. 230/05)</i>	ICAR/13	112
3	2021	E82120421008	DESIGN DEL PRODOTTO 2	ICAR/13	Docente di riferimento Marco ELIA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/13	112
4	2021	E82110421005	DESIGN DELLA MODA 1	ICAR/13	Docente di riferimento Clara TOSI PAMPHILI <i>Professore straordinario a t.d. (art.1 comma 12 L. 230/05)</i>	ICAR/13	112
5	2021	E82110421012	DISEGNO TECNICO E RAPPRESENTAZIONE	ICAR/17	Docente di riferimento Antonio MASULLO <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	ICAR/17	48
6	2021	E82110421002	FISICA TECNICA INDUSTRIALE E AMBIENTALE	ING-IND/10	Docente di riferimento Filippo BUSATO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ING-IND/10	48
7	2021	E82110421001	MATEMATICA PER IL DESIGN	MAT/05	Docente di riferimento Giordano BRUNO <i>Professore</i>	MAT/05	48

*straord. a t.d.
(art.1 comma 12
L. 230/05)*

8	2021	E82110421004	METODOLOGIA DEL DESIGN	ICAR/13	Docente di riferimento Carla FARINA <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	ICAR/13	96
9	2021	E82120421009	SINTESI FINALE DEL PROGETTO DI PRODOTTO	ICAR/13	Docente di riferimento Roberto BIANCHI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/13	80
10	2021	E82110421006	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA E DELLE ARTI APPLICATE	L-ART/03	Docente di riferimento Maurizio ABETI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	L-ART/03	64
						ore totali	784

**Curriculum: Design della moda**

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Formazione scientifica	MAT/05 Analisi matematica	0	6	6 - 12
Formazione tecnologica	ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali	0	12	12 - 16
	ING-IND/10 Fisica tecnica industriale			
Formazione di base nel progetto	ICAR/13 Disegno industriale	0	26	26 - 26
Formazione umanistica	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	0	8	8 - 14
Formazione di base nella rappresentazione	ICAR/17 Disegno	0	8	8 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 32)				
Totale attività di Base			60	60 - 80

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Design e comunicazioni	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	0	38	38 - 40
	ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento			

multimediali	ICAR/13 Disegno industriale			
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale			
	INF/01 Informatica	0	18	18 - 24
	ICAR/17 Disegno			
Scienze economiche e sociali	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	0	20	16 - 22
	M-PSI/05 Psicologia sociale			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 52)				
Totale attività caratterizzanti			76	72 - 86

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	SECS-P/10 Organizzazione aziendale			
	IUS/04 Diritto commerciale	0	18	18 - 24 min 18
	Totale attività Affini	18	18 - 24	
Altre attività			CFU	CFU Rad
A scelta dello studente			12	12 - 12

Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4 - 8
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	0 - 5
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	4	0 - 5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		5	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	0 - 0
Totale Altre Attività		26	24 - 33

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Design della moda</i>:	180	174 - 223

Curriculum: Design del prodotto

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Formazione scientifica	MAT/05 Analisi matematica	0	6	6 - 12
Formazione tecnologica	ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali	0	12	12 - 16
	ING-IND/10 Fisica tecnica industriale			
Formazione di base nel progetto	ICAR/13 Disegno industriale	0	26	26 - 26
Formazione umanistica	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	0	8	8 - 14

Formazione di base nella rappresentazione	ICAR/17 Disegno	0	8	8 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 32)				
Totale attività di Base			60	60 - 80

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale			
	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	0	38	38 - 40
	ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento			
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale			
	INF/01 Informatica	0	18	18 - 24
	ICAR/17 Disegno			
Scienze economiche e sociali	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	0	20	16 - 22
	M-PSI/05 Psicologia sociale			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 52)				
Totale attività caratterizzanti			76	72 - 86

		CFU	CFU	CFU
--	--	-----	-----	-----

Attività affini	settore	Ins	Off	Rad
Attività formative affini o integrative	SECS-P/10 Organizzazione aziendale			
	IUS/04 Diritto commerciale	0	18	18 - 24 min 18
	Totale attività Affini	18	18 - 24	

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4 - 8
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	0 - 5
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	4	0 - 5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		5	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	0 - 0
Totale Altre Attività		26	24 - 33

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Design del prodotto</i>:	180 174 - 223



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R^aD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Formazione scientifica	CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie MAT/05 Analisi matematica	6	12	4
Formazione tecnologica	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura ING-IND/10 Fisica tecnica industriale ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali	12	16	4
Formazione di base nel progetto	ICAR/13 Disegno industriale	26	26	14
Formazione umanistica	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea M-FIL/04 Estetica	8	14	4
Formazione di base nella rappresentazione	ICAR/17 Disegno	8	12	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 32:		-		
Totale Attività di Base		60 - 80		



Attività caratterizzanti R^aD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per

		min	max	l'ambito
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	38	40	36
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/17 Disegno INF/01 Informatica ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale	18	24	8
Scienze economiche e sociali	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale M-PSI/05 Psicologia sociale SECS-P/01 Economia politica SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	16	22	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 52:		-		
Totale Attività Caratterizzanti				72 - 86

▶ Attività affini R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/04 - Diritto commerciale IUS/10 - Diritto amministrativo SECS-P/10 - Organizzazione aziendale	18	24	18
Totale Attività Affini				18 - 24

▶ Altre attività R^{AD}

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	8
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-	
	Ulteriori conoscenze linguistiche	- -
	Abilità informatiche e telematiche	0 5
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	- -
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0 5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	5	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	0	0

Totale Altre Attività

24 - 33



Riepilogo CFU R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

Range CFU totali del corso

174 - 223



Comunicazioni dell'ateneo al CUN R^aD

Si segnala che non si acclude il parere del Comitato Regionale di coordinamento in quanto il corso è erogato integralmente a distanza, tenuto conto che il Corso prevede crediti riservati alle attività Art. 10, comma 5, lett.d pari a 5 selezionabili tra:
abilità informatiche e telematiche
altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Resta inteso che la didattica interattiva garantisce attività pratiche nei singoli insegnamenti.

Non sono stati previsti CFU per stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali.



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe R^aD



Note relative alle attività di base

R^aD



Note relative alle altre attività

R^aD



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

R^aD



Note relative alle attività caratterizzanti

R^aD